



Bollettino Difesa Integrata nº 7 del 30/06/2023

Andamento meteo

Nella nostra regione è in arrivo, nelle giornate tra venerdì tardo pomeriggio/sera e sabato, una perturbazione che apporterà diversi rovesci di carattere piovoso, localmente anche piuttosto intensi, le temperature saranno in lieve diminuzione. Nelle giornate di domenica e lunedì non sono previste precipitazioni, anche se potrebbe verificarsi dell'instabilità sui rilievi alpini e sull' alta pianura infine nella giornata di martedì sarà possibile l' avvio di qualche temporale.

Fenologia

In tutti gli areali la fenologia è di 1° ingrossamento del frutto.



Foto: 1° ingrossamento del frutto zona Caresana

Insetti:

• <u>Tignola dell'olivo (Prays oleae)</u>





Catture del lepidottero in calo in quasi tutte le locations, attualmente non si superano le 70 unità per trappola, (Bagnoli 62/Tignole – Moccò 65/Tignole – Cividale 56/Tignole- Caneva 58/Tignole)

<u>Difesa</u>: Negli oliveti dove si presentano regolarmente negli anni infestazioni importanti di tignola, dove ci sono catture importanti e/o in caso di 10% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione delle olivine è consigliato intervenire con prodotti a base di Acetamiprid o Spinetoram (preferire l'Acetamiprid in caso di presenza di Cimice asiatica).

In alternativa effettuare il secondo trattamento a base di Bacillus thuringiensis.

Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea, garantendo una adeguata copertura del grappolo.

Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7. Per migliorare l'effetto dei trattamenti aggiungere circa 500-1000 g di zucchero per ettolitro di acqua.

• Mosca dell'olivo (B. oleae)

Sono state rilevati i primi esemplari di mosca dell'olivo sulla pianta, si consiglia l' installazione della trappole di cattura massale (con durata 6 mesi) o con minor durata (ecotrap – dakofaka ecc...), per contrastare in maniera preventiva il parassita.

E' opportuno installare le trappole incominciando dal perimetro, ad un' altezza di 1,5-1,8 mt, esposte a sud ovest, nella parte più ombreggiata, se presenti zone vicino ad oliveti abbandonati o dove vi sono elementi attrattivi alla Bactrocera (olive da mensa, allevamenti di animali, ecc) si consiglia di intensificare la quantità di trappole in quella zona.



Foto: Trappole di cattura massale per la mosca dell' olivo



Foto: Mosca dell' olivo



Foto: Trappole di cattura massale per la mosca dell' olivo di lunga durata





Si ricorda che le prime ovideposizioni avvengono nella fase di pre-indurimento del nocciolo su varietà a drupa grossa es. Bianchera, Ascolane ecc (tra 7/15 gg a seconda della zona) quindi è importante tenere bassa la quantità di adulti di Bactrocera oleae per evitare di avere, già da metà luglio, un'infestazione attiva elevata.

• Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)

Nelle trappole di monitoraggio, viene rilevato un aumento significativo di esemplari giovani sulla pianta, la forma più evoluta rilevata questa settimana è quella di neanide di $4^{\circ}/5^{\circ}$ età.



Foto: neanidi di 3° età di cimice marmorata asiatica



Foto: Ovatura di Cimice Asiatica parassitizzata



Foto: Neanide di 5° età

Difesa:

IMPORTANTE: In caso di presenza di giovani (possono essere sufficienti anche 4-5 per pianta per determinare cascole improvvise) nel caso si effettuasse il trattamento contro la tignola prediligere prodotti a base di Acetamiprid che hanno una buona azione anche su





Cimice asiatica.

Per le aziende che non sono in regime di difesa integrata volontaria è possibile intervenire con un prodotto a base di **Deltametrina**.

In ogni caso valutare col proprio consulente tecnico in merito all'opportunità e modalità di effettuazione del trattamento.

In questa fase è in ogni caso fortemente consigliato l'utilizzo del **caolino** come repellente alle ovideposizioni; <u>va ricordato che basta un'ovatura di cimice presente sull' albero per azzerare la quantità di olive in 7/10 giorni,</u> l'insetto infatti per sopravvivere deve nutrirsi giornalmente più volte, immettendo all' interno del embrione dell' olivina un enzima che fa disciogliere le sostanze nutritive per poi cibarsene, da qui la cascola fino all' indurimento del nocciolo.

Al prodotto è consigliabile aggiungere un adesivante il quale manterrà la copertura fino al successivo trattamento inoltre aiuterà a non venir dilavato da precipitazioni e fungerà da protezione contro la mosca dell' olivo.



Foto:olivo trattato con Caolino

Adesivanti

- Silicato di potassio
- Sapone molle o sali potassici di acidi grassi
- Pinolene (resina di pino)
- Zolfo adesivato





Cocciniglia mezzo grano pepe (Saissetia oleae)





Foto: adulti e ovature di cocciniglia mezzo grano pepe

In diversi comprensori monitorati è stata rilevata la presenza della forma adulta della cocciniglia mezzo grano pepe, la quale sta continuando l'ovideposizione.

Questo insetto per nutrirsi punge le varie parti della pianta, sottraendo linfa e causando un indebolimento della pianta.

Se non viene trattato adeguatamente, aumenta di numero negli anni e causa una progressiva riduzione della produzione, inoltre secerne una melata che se presente in grande quantità fa sviluppare la fumaggine, tale patologia fungina in casi gravi provoca il deperimento della pianta.

Difesa:

Interventi agronomici importanti per limitare le infestazioni delle cocciniglie sono:

- favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.
- potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse
- limitare le concimazioni azotate

Se si supera la soglia di 5 neanidi vive per foglia si consiglia di intervenire dopo che l'ovideposizione con olio bianco o con Sali potassici di acidi grassi, o con Flupyradifurone così da ridurre la presenza dell'insetto.

I prodotti vanno dati verso le ore serali per evitare l'effetto "lente " dovuto al sole.





• Cocciniglia cotonosa dell'olivo (Lichtensia viburni Signoret)



In alcune località viene rilevata la presenza su alcune piante o parti di essa, della Cocciniglia cotonosa, la quale si trova nella fase di ovideposizione.

<u>Difesa:</u> la metodologia di lotta è la stessa della Sassetia Oleae a differenza che l' infestazione dell' insetto può essere localizzata su parti di pianta o su alcuni olivi. Se presente a tracce e con molta fumaggine è consigliabile la rimozione del rametto e la bruciatura.

Foto: Cocciniglia cotonosa adulti e neanidi

• <u>Piombatura (Pseudocercospora cladosporioides) e Occhio di Pavone (Spilocaea oleaginea)</u>



Foto: Occhio di pavone zona Cividale del Friuli





Le frequenti precipitazioni e le temperature idonee, stanno favorendo l' attività del fungo il quale continua a replicarsi sopratutto in zone con ristagni di umidità.

<u>Difesa:</u> Si consiglia l' intervento con prodotti (Vedi Tabella) in caso di forte inoculo fungineo.

AVVERSITA!	NOME LATINO	Sostanza attiva	Gruppo chimico	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONI O	Spiloceea oleagina o Cycloconium oleaginum	Prodotti rameici	Inorganisi	28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura
		Dodina	Guanidine	
		Bacillus subtilis	Microrganismi	
		Difenoconazolo	Triazbli	
		Azoxystrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	Max 2 applicazioni con le Strobilurine
		Pyraclostrobin	Inibitori del chinone membrana esterna QOI	
		Fosfonato di potassio	Fosfonati	
				La "diagnosi precoce" consiste nell'immergere il campione di foglie in una soluzione con soda caustica (NaOH) al 515 per 2-3 minuri a temperatura ambienne per le foglie giovani e alla temperatura di 50-60 ° C per le foglie vecchie. In preserza di attacco, si noteranno suta pagina superiore delle foglie delle macchioline circolari scure (esaminandole controluce le macchie da Cicloconio sono opache, mentre quelle di altra natura sono traslucide).

<u>Servizio tecnico 3389176435 – 340</u>

Servizio tecnico 3389176435 – 340Servizio tecnico 3389176435 – 3405563626.